

Preso atto della decisione del Consiglio Direttivo SIMIT (25 novembre 2010) che ufficializza la costituzione e composizione del gruppo di lavoro "Accesso ai Farmaci nei Paesi in via di Sviluppo", la strutturazione del gruppo è la seguente:

Gruppo di Lavoro "Accesso ai Farmaci nei Paesi in via di Sviluppo"

Daniele Dionisio *Coordinatore*

Gruppo di Lavoro del Parlamento Europeo "Innovation, Access to Medicines and Poverty-Related Diseases".

Osservatorio Italiano Salute Globale.

Già Direttore U.O. Malattie Infettive Ospedale di Pistoia.

Emanuele Nicastrì *Membro*

Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani

Roma

Vincenzo Racialbuto *Membro*

Esperto sanitario

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Membro del Nucleo di valutazione

Ministero degli Affari Esteri, Roma.

Mario Toti *Membro*

Direttore U.O. Malattie Infettive Ospedale di Grosseto.

Esperto di Cooperazione.

Nella prima riunione (Roma, 25 novembre 2010: presenti: D. Dionisio, E. Nicastrì, V.Racialbuto), il Gruppo ha stilato linee di operatività in coerenza con la percezione globale di salute espressa da SIMIT, allo scopo di supportare, in spirito collaborativo e di costruttivo confronto, soprattutto i giovani infettivologi in un percorso di formazione e di crescita.

Coerentemente, il Gruppo ha convenuto di dilatare le criticità/problematiche di accesso alle cure e ai farmaci salvavita alle tante realtà (incluse le politiche industriali, commerciali e dei governi) spesso conflittuali nel panorama mondiale di produzione e marketing dei presidi antinfettivi e vaccinali.

Il Gruppo è consapevole che la salute costituisce obiettivo trasversale a tutti gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, in accordo con la definizione OMS di salute non solo come assenza di infermità e malattia, ma anche quale stato di benessere fisico, mentale e sociale. Salute e sviluppo economico sono pertanto embricati, e non può conseguirsi accesso adeguato a cure e trattamenti senza disponibilità incondizionata di acqua potabile e di bilanciata alimentazione.

Ciò premesso, il Gruppo auspica, e si impegna ad attivare, promuovere, e sostenere sinergie operative con enti, istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali al fine di contribuire a superare le controversie ed agevolare l'equa, incrementale e stabile fruizione di formulazioni terapeutiche e vaccinali appropriate nell'interesse delle popolazioni a risorse limitate.

Il Gruppo adotta un piano operativo preliminarmente articolato come di seguito:

-Attività di formazione e sensibilizzazione dei giovani infettivologi (senza escludere i meno giovani) mediante: 1) website dedicato all'interno del sito SIMIT (quale permanente notiziario "real-time" delle news e problematiche di settore), 2) programmazione periodica di itineranti aggiornamenti "flash" presso sedi SIMIT nazionali a cura dei membri del Gruppo, con coinvolgimento, ove opportuno, di competenti esterni invitati dal Gruppo, 3) iniziative culturali multipartecipate (tipo master o convegno di studio; ovvero promozione di iniziative editoriali, anche a tipo Call-for-papers).

-Crescita/visibilità del Gruppo mediante collaborazione con Enti e Istituzioni nazionali e internazionali: es. MAE, IRCCS Spallanzani, ISS, ONG nazionali, Osservatorio Italiano Salute Globale, Istituzioni Universitarie/Ospedaliere, Regioni, Agenzie UN (UNAIDS, WHO, UNICEF, ...), GF, UNITAID, Clinton Foundation, industrie farmaceutiche generiche e "brand-name", MSF international, Gruppo di Lavoro del Parlamento Europeo, DNDi, Policy Cures, Intellectual Property-IP Watch, IQ-Sensato, Scidev.net, ICTSD, Knowledge Ecology International, etc..

-Attività di advocacy mediante "uscite" periodiche su blogs accreditati: es. IP-Watch, IQ-Sensato, Gruppo Lavoro Parlamento Europeo, Scidev.net, MSF, etc.

-Istituzione di premi per progetti (Accesso a cure e farmaci/vaccini) inerenti Paesi a Risorse Limitate, sviluppati da ricercatori di età non superiore a 40: da attivare per ora sulla base delle disponibilità di iniziative di Cooperazione Italiana in corso.